

16

DICEMBRE
ore 18.00

Fondazione Teatro Grazia Deledda

IL PIACERE DELLA MUSICA CLASSICADuo Pelleas
Florent Bontron, flauto
Cécile Maudire, arpa

Le melodie del flauto si intrecciano nei pizzicati delle corde dell'arpa in un programma che omaggia la musica italiana e francese attraverso circa 300 anni di storia della musica a partire da Leonardo Vinci e Marin Marais fino ad arrivare a Nino Rota. Tra i compositori interpretati spiccano i nomi di Claude Debussy e Gioacchino Rossini di cui quest'anno ricorrono rispettivamente i 100 anni e i 150 anni dalla morte. Florent Bontron e Cécile Maudire, ospiti esclusivi al Teatro Grazia Deledda, daranno vita a una serata in cui l'atmosfera eterea dalla musica francese si alternerà con la liricità delle arie d'opera per un concerto di grande virtuosismo ed eleganza.



Florian Metateatro **8/9**
Doralinda e le muse ovine NOVEMBRE

La Bottega dei Teatranti **15/16**
Laboratorio degli errori NOVEMBRE

ASMED / Gruppo e-motion **22/23**
Farò di te un sol boccone NOVEMBRE

Teatro Instabile / La Bottega dei Teatranti **28/29/30**
Minuzia e Fioredoro NOVEMBRE ore 17.30 | **1** DICEMBRE

Actores Alidos **6/7**
Buon viaggio DICEMBRE

Teatro Instabile **11/12**
Petruska DICEMBRE

La Bottega dei Teatranti **13/14**
Natale in pericolo DICEMBRE
Il ritorno della Strega Gelo

Inizio
spettacoli
ore 17.30

Teatro Instabile **18**
Clown, saltimbanchi e cavalieri 19/20
21/22 DICEMBRE



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



COMUNE DI PAULILATINO



Fondazione
di Sardegna



30

**Giorni
a Teatro**
3€ di Teatro al giorno



Teatro Instabile Tsi

// TEATRO INSTABILE
Teatro Stabile d'Innovazione - Tel. 0785 566024
info@teatroinstabile.it - www.teatroinstabile.it **//**

**Teatro
Grazia Deledda
Paulilatino**

27
OTTOBRE
ore 21.00

28
OTTOBRE
ore 18.00

S'Arza Teatro
MURI A CIELO APERTO

di Romano Foddai
con Maria Paola Dessì e Stefano Petretto
Regia Romano Foddai

Lo spettacolo è ambientato in un condominio dentro il quale due personaggi, divisi da una parete, si ritrovano a dialogare... La prima un'insegnante anziana ormai in pensione, il secondo un giovane di belle speranze che rimette a posto la sua nuova casa. Tutto accade in una notte. I due riflettono sulle situazioni che i muri creano nel modo con cui vengono vissuti o usati dagli uomini, intesi come individui o popoli. Affiorano alla mente le rivolte nelle carceri, le aspettative e le speranze dopo il crollo del muro di Berlino, il barricarsi delle persone per difendersi dagli altri. I temi dello spettacolo riflettono una condizione umana di scottante attualità.



19
NOVEMBRE
ore 18.00

Fondazione Teatro Grazia Deledda
POEMA PER VIOLINO E ARPA

Davide Dondi, violino
Cristina Greco, arpa

Piccoli tesori della musica classica.

Un concerto per sognare, per commuoversi, per viaggiare.

Il violino di Davide Dondi e l'arpa di Cristina Greco vi accompagneranno in un avvincente viaggio in Europa.

Italia, Germania, Francia, Polonia, Repubblica Ceca sono solo alcune delle Nazioni in cui ci si soffermerà per ascoltare celebri melodie e per scoprirne di nuove, veri e propri tesori della musica classica.

Una parte classica, con compositori come J. S. Bach e N. Paganini, apre il programma. Il concerto si concluderà con brani influenzati dalla musica popolare come le "Tre Ballate Ebraiche" di R. Ryterband e le "Danze Popolari Rumene" di B. Bartok.



3
DICEMBRE
ore 21.00

4
DICEMBRE
ore 18.00

TeatroZeta
IL VELENO DEL TEATRO

di Rodolf Sirera
con Manuele Morgese
Salvatore Della Villa
Regia Brando Minnelli

La vicenda è ambientata nel Settecento e ruota intorno al tema della realtà scenica, soprattutto intorno ai suoi limiti. Un attore, simbolo della borghesia vincente, incontra un marchese, simbolo dell'aristocrazia sconfitta, ma, paradossalmente, portatrice di valori legati al concetto di verità. La verità della scena si fonde con la finzione del ruolo giocato dal marchese e si confonde durante il dialogo tra i due che si spinge fino a sfiorare e colpire infine i valori fondamentali dell'esistenza.

Rodolf Sirera, drammaturgo spagnolo, scrisse "Il veleno del teatro" nel 1978; da allora il testo è stato presentato in tutta Europa. L'atto unico è un tributo ovvio al Paradosso dell'attore diderotiano, come anche alle teorie sadiane, con sullo sfondo un evidente riferimento alle Liaisons dangereuses.



17
NOVEMBRE
ore 18.00

Teatro Instabile
28 MQ DI TELA GREZZA
GUERNICA... DALLA GUERRA
ALLA LIBERTÀ

di e con Aldo Sicurella - Thomas Sanna, pianoforte
Regia Aldo Sicurella

La descrizione del capolavoro di Pablo Picasso, che racconta drammaticamente il bombardamento della città basca di Guernica durante la guerra civile spagnola, è l'incipit di un reading affascinante su storie di uomini in pace e in guerra e sulle note del piano jazz. La brutalità e la disperazione della guerra evocata da "Guernica", diventato un simbolo del pacifismo mondiale, è affiancata dal messaggio denso di armonia degli indiani d'America, dal paesaggio arido di un deserto e dalle storie degli aborigeni saldamente legati alla madre terra.

E poi Prevert e Neruda... a parlare d'amore... e l'autore a raccontarsi con animo leggero.



2
DICEMBRE
ore 18.00

Teatro Instabile
28 MQ DI TELA GREZZA
BEAT GENERATION

di Aldo Sicurella
con Filippo Murgia, Monica Pisano, Aldo Sicurella
Federico Fenu, chitarra elettrica
Regia Aldo Sicurella

La beat generation è un gruppo di bambini all'angolo della strada che parlano della fine del mondo. Con la beat generation si inaugura una nuova sensibilità americana rivolta ai tempi che stanno cambiando, vivificando temi da sempre facenti parte delle tradizioni nazionali: l'innocenza, il viaggio, il rifiuto, l'adolescenza, la fuga, la ricerca di identità. Kerouac, Jimi Hendrix, Bob Dylan, Fernanda Pivano, Patti Smith, Leroy Jones, Alda Merini, Gregory Corso, un omaggio ad una generazione di scrittore, musicisti e uomini indimenticabili.

28 mq di tela grezza, le dimensioni del famosissimo "Guernica" di P. Picasso, è un progetto artistico sulla pace che racconta storie di uomini e di guerra.



15
DICEMBRE
ore 18.00

Fondazione Teatro Grazia Deledda
DA PARIGI A BUENOS AIRES
QUANDO PIAF INCONTRA PIAZZOLLA

Duo Orphée
Béatrice Guiffroy, voce e violino
Megan Metheney, arpa

E se Edith Piaf avesse incontrato Astor Piazzolla?

Attraverso le opere e le storie dei due compositori, Megan e Béatrice vi condurranno alla scoperta dei punti in comune che avrebbero potuto riunirli per il tempo di un concerto...

La grazia, l'inaspettato, l'emozione pura... ecco alcuni punti forti che vi riserva il concerto "Da Parigi a Buenos Aires". Megan e Béatrice, musiciste eclettiche e talentuose, con audacia regalano un'interpretazione nuova ai ritmi sud americani appassionati e sincopati. L'arpa di Megan vibra gioiosamente e ci si meraviglia a volte di sentire sul legno della sua tavola armonica delle allegre percussioni. La voce di Béatrice si insinua delicatamente in armonia con il colore del timbro del suo violino e melodiosamente come il suono del suo flauto ma trasportata sempre da un'energia profonda.

